Anno 1873. — Roma - Lunedì, 29 Settembre — Num. 269.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 settembre 1873, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in PIEGO AFFRANCATO o con biglietti di banca in PIEGO AFFRANCATO e RACCOMANDATO, od ASSICURATO, debbono essere indirizzate all'AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via de' Lucchesi, n. 4.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1570 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto la legge 12 giugno 1866, n. 2967;

Visto il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Pesaro e Urbino deliberato dal Consiglio provinciale di Pesaro e Urbino nelle adunanze de' 14 novembre 1870, 29 novembre 1871 e 15 novembre 1872;

Sentito il Consiglio Superiore di Sanità e il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'unito regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Pesaro e Urbino, che è composto di numero quattordici articoli e sarà vidimato e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto, in un col detto regolamento, nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 settembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Regolamento *per la coltivazione del riso nella provincia di Pesaro.*

Art. 1. La coltivazione del riso nella provincia non è permessa che alle seguenti distanze:

a) Dalle città aventi una popolazione non minore di 6000 abitanti, metri 1500;

b) Dai centri di popolazione inferiore ai 6000, fino ai 500 abitanti, metri 1000;

c) Dalle case coloniche, metri 200.

Art. 2. Le distanze prescritte dall'articolo precedente si misurano in linea retta nei comuni murati dalle mura che li circondano, e nei comuni non murati dall'ultima casa che fa parte delle abitazioni aggregate.

Art. 3. Le medesime distanze indicate all'articolo 1 dovranno osservarsi anche quando si tratti di aggregati di case appartenenti a territori diversi da quello dei terreni che si vogliono coltivare a riso.

Art. 4. L'erbe che si estirperanno per la mondatura delle risaje debbono trasportarsi in località asciutte, ed ivi farsi esiccare.

Art. 5 I lavori delle risaje non incominceranno che un'ora dopo levato il sole, e finiranno un'ora prima del suo tramonto.

Si eccettua da questa prescrizione l'opera dei camparì, la quale può essere anche richiesta in ore notturne.

Art. 6. Raccolto il prodotto, le risaje entro quindici giorni saranno prosciugate mediante il taglio degli argini, la spazzatura dei solchi, e l'apertura di opportuni scoli.

Art. 7. Quando nei terreni coltivati a riso, o in prossimità dei medesimi, non siavi acqua potabile, si provvederà o col trasporto, o mediante filtrazione.

Art. 8. Le acque inservienti alle risaje dovranno derivarsi da fiumi o sorgenti perenni, in maniera che possano essere facilmente introdotte ed avere un facile deflusso.

Inoltre le acque introdotte nelle risaje non dovranno ristagnare, ma mediante convenevole pendenza del terreno dovranno essere continuamente rinnovate, conservando un movimento lento, ma non interrotto.

Art. 9. Chiunque voglia stabilire o mantenere una risaja dovrà eseguire le opere tutte necessarie ad impedire la umidità nei caseggiati, e la infiltrazione nociva nei pozzi e nelle sorgenti delle acque potabili, non che le infiltrazioni nei terreni contigui.

Art. 10. Le dichiarazioni, di cui all'art. 2° della legge 12 giugno 1866, dovranno essere presentate alla prefettura entro il mese di ottobre dell'anno precedente alla semina del riso.

La dichiarazione dovrà contenere:

a) Il nome del proprietario e del conduttore della risaja.

b) Il vocabolo del podere;

c) I numeri di mappa del terreno da coltivarsi a riso, la superficie del medesimo, i relativi confini, le distanze dall'abitato, la natura del terreno;

d) La indicazione della qualità delle acque d'irrigazione e la loro provenienza.

Art. 11. Le dichiarazioni, presentate come sopra, dovranno seguire le fasi e le pratiche indicate negli articoli 2° e 3° della suddetta legge.

Art. 12. Tutte le Giunte municipali della provincia entro il termine di mesi sei dalla pubblicazione del presente regolamento dovranno trasmettere alla R. prefettura una statistica esatta dei terreni attualmente coltivati a riso, tanto entro i confini dei terreni concessi, quanto fuori dei detti confini.

Nella detta statistica dovranno indicarsi i nomi dei proprietarii o conduttori, la denominazione dei fondi, i numeri di mappa dei terreni, le rispettive superficie, i confini, la provenienza delle acque e la facilità o difficoltà degli scoli.

Art. 13. Tutte le Giunte municipali dovranno ogni anno, sotto la loro speciale vigilanza, trasmettere alla prefettura il quadro o prospetto dei terreni che vennero in quell'anno convertiti in coltivazione a riso.

Art. 14. È riservato il diritto di revocare, quando che sia e per ragioni di pubblica igiene, la concessione della coltivazione del riso, inteso però dall'autorità governativa il voto della Deputazione provinciale e del Consiglio provinciale di sanità.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
G. CANTELLI.

Elenco *delle Autorità e delle persone, alle quali vennero conferite da S. M. il Re, con decreto del 31 agosto 1873, medaglie o menzioni onorifiche per l'opera prestata nel Censimento della popolazione al 31 dicembre 1871:*

Continuazione — Vedi i n. 266, 267 e 268

PROVINCIA DI GIRGENTI.

Medaglie d'argento di seconda classe.

Colomba avv. Giuseppe — Fi. ani Giambattista — Bono Stefano — Berretta Cesare.

Medaglie di bronzo.

Indelicato Antonino — Piscopo Martino — Principato Martorelli Antonino — Gallo Alfonso — Lauricella Giuseppe — Martorana Giuseppe — Guastalla Ciro — Carta Francesco.

Menzioni onorifiche.

Vizzini Ignazio — Vitali Luigi — Urso Salvatore d'Isidoro — Lauricella Luigi — Gueli Giovanni — Mazza Calogero — Bono Cappellino Domenico — Sala Michele — Forti Pietro — De Bono Ignazio — Giandalia Francesco — Cosenza Alfonso — Gerardi Pietro — Reina sac. Simone — Gaetani sac. Giuseppe — Bellavia sac. Carmelo — Martorana Liborio — Cinquemani Arcangelo — Palmenteri Clemente — Giandalia Francesco Paolo.

PROVINCIA DI GROSSETO.

Medaglia d'argento di seconda classe.

Pouticelli ing. Ferdinando.

Medaglie di bronzo.

Gorgoni avv. Gorgonio — Municipio di Massa Marittima — Vivarelli Oreste — Porcelli Giacomo — Viaggi Enrico — Paggi Alessandro.

Menzioni onorifiche.

Rivera Achille — Fantozzi not. Giuseppe — Santucci not. Antonio — Tognetti Fabio — Marrini Giovanni — Bulgarini avv. Giuseppe — Barbini Agostino — Poli Oreste — Rosatelli dott. Federico — Betti avv. Virgilio — Cocchi Antonio — Municipio di Pitigliano — Rossi Girolamo — Berni Giuseppe — Municipio dell'Isola del Giglio.

PROVINCIA DI LIVORNO.

Medaglie d'argento di seconda classe.

Falcucci Francesco Domenico — Commissione Comunale di Censimento di Livorno.

Medaglie di bronzo.

Angiolini Carlo — Marinari Pietro — Borgi avv. Fabio — Dewitt Eugenio — Gamerra Luigi — Pâte Carlo — Bertolacci Giulio — Bambini dott. Pilade — Bastianini Eugenio.

Menzioni onorifiche.

Vadi Giuseppe — Dugi dott. Ottorino — Borgi dott. Dante — Azzati cav. dot. Enrico — Azzati dott. Giorgio — Coccoluto Ferrigni cav. Giuseppe — Disegni cav. avv. Salvadori — Gamerra Dario — Pasquinelli ing. Ferdinando — Salvestri cav. avv. Giulio — Gardi Oiccoli Santi — Romanelli Feliciano — Bartolini Antonio — Menicanti Olderigo — Pavolini Giovanni — Borgi Mario — Bongleux Alberto — Chiappe Cesare — Corridi Antonio — Falcucci Giovanni — Paretti Odoardo — Franchini Oreste — Belimbau Adolfo — Campus dott. Ugo — Micaleff Giovanni — Molini Amilcare.

PROVINCIA DI LUCCA.

Medaglia d'argento di seconda classe.

Municipio di Lucca.

Medaglie di bronzo.

Municipio di Capannori — Id. di Monsummano — Id. di Viareggio — Id. di Pescia — Buonfigli Angelo — Frizzi Aristide.

Menzioni onorifiche.

Municipio di Massa e Cozzile — Id. di Uzzano — Id. di Buggiano — Ciampolini Ippolito — Ruggini avv. Giuseppe — Mariani Cesare — Fantozzi Giovanni — Della Nave Angiolo.

PROVINCIA DI MACERATA.

Medaglia d'argento di seconda classe.

Corradini Corrado — Bruni Menghini Carlo.

Medaglie di bronzo.

Tommasi Giovanni Battista — Egidi dott. Luigi — Bacchini Giovanni — Rinaldi Fratini Francesco — Salvetti Tiziano.

Menzioni onorifiche.

Garulli dott. Alessandro — Carassai Cesare — Balducci Scipione — Pesci dott. Socrate — Maggi Costantino — Tombesi Enrico — Barboni dott. Angelo — Barlesi Francesco — Angelelli Girolamo — Serantoni Romolo — Caterbini Aristide — Zamboni Bellino — Peroni dott. Telesforo.

PROVINCIA DI MANTOVA.

Medaglia d'argento di seconda classe.

Rosatti ingegnere Giuseppe — Tommasi Anselmo — Roversi don Giovanni.

Medaglie di bronzo.

Municipio di Rivarolo Fuori — Id. di Sermide — Norsa dott. Adriano — Fantina Filippo — Tassoni Dario — Perretti Rossi Federico — Casali Giacomo — Giani sac. Gaetano — Giani Giovanni — Pecorini dott. Amilcare — Malavasi Onesto — Rognoni Attilio — Camozzi nob. Riccardo — Tacconi ing. Carlo — Boselli avv. Oreste.

Menzioni onorifiche.

Nicolini avv. Gio. Battista — Comelli Carlo — Tonini dott. Alceste — Romani dott. Attilio — Bellini Lorenzo — Municipio di Roncoferraro — Fajoni Michele — Modoni ing. Fabio — Municipio di Quingentole — Spaggiari Pietro — Guelfi Ugo — Pancera Telesforo — Cacciamali Gaetano — Alessi Luigi — Rulli dottor Giovanni — Magnani Giovanni — Rossi Edoardo — Lucchesi Giulio — Brioni Luigi — Craici Achille — Asti Giuseppe Luciano — Brunelli ing. Enrico — Franceschi avv. Giovanni — Arcari dott. Luigi — Moscati Luigi — Foi Francesco — Malvisi Ignazio — Giglio Enrico — Parenti Giulio — Piccoli Gaetano — Armati Angelo — Ferrari Attilio — Sanna avv. Giuseppe — Romilli conte Girolamo — Caramora avv. Carlo — Cesconi Osvaldo — Ghidini dottor Carlo — Bergamaschi dott. Giovanni — Roschetti Pietro — Zecchini dott. Carlo — Porro dott. Felice — Minola dott. Giuseppe.

PROVINCIA DI MASSA CARRARA.

Medaglie d'argento di seconda classe.

Menichetti Oreste — Pie Antonio — Del Nero Giuseppe — Sartori Ferdinando.

Medaglie di bronzo.

Tostoni Stanislao — De Felice Benedetto — Valesi cav. avv. Amedeo — Baini cav. Giovanni — Cocchi cav. Alessandro — Barberi cav. Leopoldo — Zucchi Castellini cav. Nicola — Querni dott. Antonio — Malaspina march. Francesco — Zoboli Pietro — Baldisseri Luigi, — Coli avv. Emidio — Coli avv. Guglielmo — Paoli Puccetti cav. Raffaello — Lorenzetti cav. Sebastiano — Micatti dott. Vincenzo — Bernardini cav. Jacopo — Dinelli Pietro.

Menzioni onorifiche.

Compagni dott. Lazzaro — Musettini ing. Giuliano — Balducci Pietro — Giorgeri Claudio — Marchiò dott. Domenico — Romoli avv. Cesare — Mergoni Benedetto — Croce Paolo — Bertolotti cav. Cirillo — Galeotti dott. Leopoldo — Sforza Lodovico — Reghini avv. Raffaello — Betta dott. Pietro — Razzetti Domenico — Eschini Vincenzo — Zampetti dott. Eugenio — Zini dott. Alessandro — Agnudani Domenico — Coli dott. Luigi — Girolami avv. Giovanni — Bresciani dott. Emilio — Rossi dott. Vincenzo — Bernardi dott. Celestino — Boni not. Cesare — Cozza ing. Giovanni — Grassi dott. Gio. Battista — Lucchesini Domenico — Pierotti dott. Luigi — Vani Luigi — Giovannoli avv. Pietro.

PROVINCIA DI MESSINA.

Medaglie d'argento di seconda classe.

Colontino avv. Benedetto — Scoppa avv. cavaliere Girolamo — Cianciafara comm. Giuseppe — Musciarelli avv. Placido — Piras Lucas avv. Sebastiano — Jannelli Natale fu Antonio — Vitale cav. Ercole.

Medaglie di bronzo.

Mauromati Eugenio — Loteta Francesco — Rosario Aricò — Puzzio avv. Mario — Caldarera Faranda Ignazio — Baratta Rosario — Calapaj cav. Giovanni Battista — Castelli cavaliere Giuseppe — Mazzullo-Mirone cav. Luigi — Basile prof. Michele — Messina sac. cav. Gaetano — D'Ajala Raimondo — Castelli Anselmo — Bonaviri Raffaele — Marullo Giovanni — Zirilli comm. Stefano — Proto Cumbo sac. Stefano — Chillemi Francesco — Ricciardi notar Carmelo — Scaglione cav. Diego — Cupitò Vincenzo — Licari Francesco — Conforto sacerdote Ignazio — Mataraci Francesco.

Menzioni onorifiche.

Pantano Domenico — Pantano Carmelo — Furnari Francesco — Sardo avv. Giovanni Battista — Marchesiello Giovanni — Cilento Luigi — La Farina Francesco Paolo — Pace Alfonso — Filocamo sac. Giovanni — Chirico sac. Giuseppe — Geraci-Calì sac. Ignazio — La Spada sac. Antonino — Del Vecchio sac. Francesco — Galletta barone Sebastiano — Spinella Luigi — Trimarchi Gio. Batt. Gaetano — Donato Giuseppe — D'Arrigo Rosario — Martino Francesco — Sammarco Salvatore — Bevacqua Proto sac. Stefano — Coppolino Giacomo — Cocuzza Cesare — Lucifero Gaetano — Schepis Antonino — Lo Curzio Lucio — Germanà Sebastiano — Fragali dott. Giuseppe — Latiro Sebastiano — Boer Luigi — Colone Gaetano — Gaggini Rocco — Bonini Carlo Giuseppe — Rossitto Simone — Costantino Felice — Gullotta Giuseppe — Paterno Pietro — Scaldara Giovanni — Chillemi Domenico — Orlando Antonio — Cuscona Pancrazio — Nunzio Guarnieri — Scurria Paolo — Rossi Luigi — Ricci Federico — Sidoti Nunzio — Gentile Basilio — Scaglione Nicolò — Marullo Tommaso — Chinnici Santi — Naselli Francesco — Errante cav. Filippo — Dolcemaschio Giuseppe — Pagliaro Giuseppe — Bevacqua Proto Francesco.

PROVINCIA DI MILANO.

Medaglie d'argento di seconda classe.

Mattia dott. Angelo — Vittadini cav. avv. Giovanni — Bennati dott. Pompeo — Mapelli avv. Achille — Cotta Giuseppe — Cantoni cav. Costanzo — Serpini cav. avv. Giacinto.

Medaglie di bronzo.

Tognoli dott. Pietro — Rossi Carlo — Annoni Giovanni — Vassali Benigno — Sommariva Giuseppe — Tagliabò avv. Leopoldo — Zucconi Luigi — Cremegnani Carlo — Borsa Giovanni — Bolla Gio. Batt. — Pedretti Giovanni — Bulloni Feliciano — Bonanomi dott. Ettore — Borella Battista — Massasogni ragioniere Angelo — Biancardi Gerolamo — Baggi Bartolomeo — Patrizio Rocco — Ripamonti Giuseppe — Berettini Cesare — Caselli Francesco — Barassi Stefano — Corbella Alessandro — Banfi Giuseppe — Volpi Carlo — Longoni Giuseppe — Longoni Antonio — Valdemari Giuseppe — Locati Giuseppe — Bruschetti Alessandro — Besozzi nobile Angelo — Rossini Angelo — Rosina Giovanni — Bignami dott. Francesco — Rancati Alessandro — Brugnatelli conte Ferdinando.

Menzioni onorifiche.

Carrera Giovanni — Colombo Carlo Fortunato — Negri Luigi — Spernazzati Andrea — Benzoni dott. Francesco — Rossi dott. Pietro — Bergamaschi Pasquale — San Pietro Luigi — San Giovanni Pietro — Bellinzoni dott. Pietro — Bellinzoni ing. Luigi — Franzini Samuele — Bondioli dott. Giacomo — Mora dott. Tiziano — Brandozza Cristoforo — Bignlotti Luigi — Agnelli Daniele — Polloni Luigi — Commissione del Censimento al Municipio di Lodi — Scotti Luigi — Pagani ragioniere Ambrogio — Aliprandi Giuseppe — Masperi Alberto — Decio ragioniere Francesco — Vallardi Giuseppe — Confalonieri Emilio — Segreteria municipale di Paderno — Casati Luigi — Lovati Abramo — Viganoni Giuseppe — Caimi Angelo — Pennati Daniele — Orati Giuseppe — Spreafico Giulio — Petrali Giuseppe — Corbella Cesare — Bareughi Gaetano — Galli Pietro — Granzini Giovanni — Butti Paolo — Casatelli Telesforo — De Tomasi Ambrogio — Durini dott. Carlo — Gagliardi ing. Luigi.

PROVINCIA DI MODENA.

Medaglie d'argento di seconda classe.

Uccelli Nicola — Fontana Paolo — Panizzi dott. Nicandro — Hüller Giorgio — Galassini Domenico.

Medaglie di bronzo.

Corradini Gioachino — Serafini dott. Andrea — Salvioli Andrea — Rizzati dott. Ladislao — Tosi Tito — Solmi dott. Angelo — Ragazzi dott. Pietro — Gandini Tommaso — Tirelli prete Giustiniano — Tazzioli Angelo — Sola Ercole — Manfredini Giuseppe.

Menzioni onorifiche.

Sighicelli Carlo — Galanti Olimpio — Castellani Vittorio — Zanasi Francesco — Casiani Luigi — Malagoli Domenico — Grossi dott. Ermenegildo — Rebucci rag. Pietro — Zona dott. Ferdinando — Manni Giovanni — Zanelli Candido — Marescalchi dott. Raffaello — Burchi ing. Francesco — Martinelli Giulio — Botti dott. Andrea — Rivasi dott. Pietro — Migliorini Gaetano — Prampolini Genesio — Nicolini Pietro — Martinelli Enrico — Dondi Giovanni — Barbieri Massimiliano — Montanari Andrea — Fornieri Achille — Venturelli Luigi — Grimaldi Clodomiro — Testi Francesco — Vizzalini Enrico — Muratori Giuseppe — Gozzi Luigi — Montagna Giacomo — Giovanni Batelli — Benatti Celso — Benassi Antonio — Garuti Antonio — Benatti Luigi — Baraldi Lodovico — Mantovani Giovanni — Morselli Luigi — Sala Geminiano — Cervellati Pietro — Bertazzoni Arcangelo — Orri Luigi — Prandini Lorenzo — Bruschi Benedetto — Bergamini Agostino — Ferrari Celeste — Galeotti Luigi — Palerinieri dott. Pietro — Civolari rag. Luigi — Giglioli dott. Pietro — Garuti Antonio.

PROVINCIA DI MOLISE (CAMPOBASSO)

Medaglie d'argento di seconda classe.

Spadaro Calapai avv. Michele — De Lillo Vincenzo.

Medaglie di bronzo.

Nobile Rocco — Municipio di Agnone — Municipio di Venafro — Municipio di Frosolone — De Baggis Luigi — Giampaolo Bernardo — Provasi nobile Aurelio — Molichelli Alessandro — Palumbo cav. Giuseppe — Albino cav. Gennaro — De Lisio cav. Vincenzo — De Leonardis Gian Leonardo — Vallillo Bartolomeo — De Rubertis Paolo.

Menzioni onorifiche.

Magliano Giuseppe — Peta Domenico — Caraba cav. Ambrosio — Della Porta Angelo — De Vito Cesare — Levante Fedele — Mastrocola avv. Giuseppe — Tanassi dott. Pietro — Municipio di Carovilli — Fioro Enrico — Mancini Raffaele — Di Forio Anselmo — De Blasio Emilio — Sferra Giacinto — Laliccia Decio — Perilli Enrico — De Cesare Michele — Pizzoca Sebastiano — Conti Alessandro — Moauro Aurelio — Spugnardi Pietro — Scassera Vincenzo — Rossi Leonardo — Gabrieli Aureliano — Santoro Michele — Mastronardi Emilio — Mastronardi Armidoro.

PROVINCIA DI NAPOLI.

Medaglie d'argento di seconda classe.

Del Pozzo marchese di Campodisola Gaetano — Tatafiore Giuseppe — Grimaldi Gaetano.

Medaglie di bronzo.

De Natale Ettore — Longobardi Enrico — Ferrari Nicola — Petitti cav. Alberto — Bifulco cav. Giuseppe — Bonucci Antonio — Cacace Salvatore — Attardi Saverio — Palumbo Domenico — Vitolli Giuseppe — Corvisiero Enrico — Mosconi Luigi — Sossai Francesco — Rossi Paolo — Fontana Nicola — Campieri Pier Giovanni — Galatro Pasquale — De Fraia Francipane cav. Luigi — D'Ascia cav. Giuseppe — Mazzella cav. Luigi — Spinosa Camillo — Savarese Sebastiano — Punzo Pasquale — Piscicelli Gennaro — Chianese Vincenzo — De Tommaso Natale — Del Pozzo Matteo — Eletto Luigi — Milone Lorenzantonio — Cesarano Luigi — Marino Olimpio — Correale Francesco Casillo Felice.

Menzioni onorifiche.

Bausi Ottavio — Punzo Pasquale — D'Afflie Salvatore — Robustelli Girolamo — Andolfi Ferdinando — Russo Francesco — Lucca Filippo — Tallarigo Enrico — Cafiero Francesco — Mezza Edoardo — D'Orsi Giuseppe — Annunziata Luciano — Auriemma Vincenzo — Fasulo Luigi — Fiorentino Cesare — Potestà Luigi — De Martino Raffaele — Municipio d'Agerola — Id. di Castellammare — Id. di Gragnano — Id. di Lettere — Id. di Pimonte — Id. di Poggio Marino — Id. di Torre Annunziata — Id. di Vico Equense — Iadicio Antonio — Di Nocera Luigi — Tucci Raffaele — Daniele Camillo — Fontana Giacomo — De Falco Pasquale — De Novi Michelangelo — Guarino Raffaele — Cimino Raffaele — Rossi Simeone — De Angelis Alessandro — Cerqua Saverio — Di Donato Antonio — Viglione Vincenzo — Chianese Carlo — Municipio di Pozzuoli — Id. di Marano — Id. d'Ischia — Id. di Procida — Id. di Forio — Sorrettone Camillo — Cesarano Enrico — Fariello Crescenzo — Schettillo Pasquale — Porta Cesare — Romolo Giacomo Antonio — Escobedo Gaetano — Centonfanti Ferdinando — D'Arbitrio Cesare — Cacace Enrichetta — Filibert Vincenza — Cacciapuoti Vincenzo — Colli Nabucco — Zara Eustachio — Ambrosino Aniello — Ferrara Domenico — De Laurentiis Gio. Giuseppe — Pennacchio Raffaele.

(*Continua*)

MINISTERO DELLA GUERRA.

Notificazione.

Il Ministero della Guerra, valendosi dell'autorizzazione accordatagli dalla legge 20 marzo 1873 (Atti del Governo, n. 1292), ha determinato di aprire due concorsi speciali, l'uno per

esami e l'altro per titoli, affine di coprire le vacanze nei sottotenenti delle Armi d'Artiglieria e del Genio, rendendo noto quanto segue:

1° Saranno ammessi ai concorsi i giovani che ne presentino domanda e soddisfacciano alle condizioni seguenti:

a) Essere regnicoli;

b) Aver compiuto l'età di 18 anni e non superare quella di anni 26 al 1° gennaio 1874;

c) Soddisfare alle condizioni di stato libero, moralità ed attitudine fisica, richieste per l'arruolamento volontario dalla vigente legge sul reclutamento dell'esercito;

d) Avere ottenuta la licenza in matematiche presso una delle Università del Regno, od avere fatto in una Scuola superiore nazionale pareggiata, ovvero in una straniera, gli studi stessi o superato gli esami che si giudicheranno equivalenti, se aspiranti al concorso per esami; ed avere ottenuto la laurea od il diploma d'ingegnere, o superato almeno il 1° anno di corso in una Scuola d'Ingegneri del Regno, ovvero in un Istituto che sarà giudicato equivalente, se concorrenti per titoli;

2° Il concorso ad esami sarà deliberato in seguito ad apposita prova sul calcolo infinitesimale e sulla meccanica razionale; però prima di essere nominati sottotenenti i giovani riesciti nel concorso medesimo dovranno, unitamente ai concorrenti per titoli, servire per tre mesi come semplici soldati nell'Arma d'Artiglieria, onde ne possa essere constatata l'idoneità militare;

3° I sottotenenti che saranno nominati in seguito all'esperimento di servizio di cui sopra, verranno ammessi ad un breve corso preparatorio agli studi della Scuola d'applicazione delle Armi d'Artiglieria e del Genio, e quindi al corso biennale della Scuola medesima;

4° I giovani che aspirino ai sovra enunciati concorsi, presentandosi ad uno qualunque dei Comandi di distretto militare, riceveranno comunicazione delle norme particolareggiate secondo le quali avranno luogo i concorsi medesimi, e dei programmi per gli esami di calcolo infinitesimale e di meccanica razionale;

5° Saranno pure ammessi ai concorsi in parola i militari in servizio, che oltre alle condizioni di cui agli alinea *a*) e *b*) soddisfacciano all'una od all'altra di quelle indicate al capoverso *d*) della presente notificazione, secondochè intendano concorrere per esami ovvero per titoli.

6° Qualora le domande d'ammessione ai concorsi di cui trattasi superassero in complesso il numero delle vacanze nei posti di sottotenente delle armi predette, si escluderanno in eguale proporzione tanti concorrenti per esami e tanti per titoli per quanti occorrono ad eliminare la eccedenza, ritenendo a preferenza fra i primi coloro che riporteranno un maggior numero di punti negli esami di calcolo differenziale e di meccanica razionale, e fra i secondi i più giovani.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella Biblioteca Universitaria di Roma un posto di assistente di seconda classe con lo stipendio annuo di lire mille novecento, che potrà essere aumentato fino a lire duemila dugento; chi desidera di concorrere a quell'ufficio, dovrà mandare a questo Ministero entro il mese di ottobre prossimo avvenire la sua domanda in carta bollata da una lira, ed i suoi titoli.

A forma del regolamento vegliante, il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno i gradi accademici ottenuti, gli studi fatti, le opere pubblicate, i servigi prestati.

L'esame sarà orale e in iscritto.

L'esame orale avrà per oggetto la storia e geografia dell'antichità con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia, la storia e geografia generale del medio evo, la storia generale dell'evo moderno, la storia letteraria specialmente d'Italia, la filologia classica e la grammatica comparata, la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L'esame in iscritto verserà sulle lingue latina e greca, sull'italiana e sulla francese.

Roma, addì 2 agosto 1873.

Il ff. di Segretario Generale RezASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

È vacante nella Biblioteca universitaria di Cagliari il posto di assistente di 3ª classe con lo stipendio di L. 1266 66, che potrà essere aumentato fino a L. 1800. Chi desidera di concorrere a questo ufficio dovrà mandare a questo Ministero entro il mese di ottobre prossimo avvenire la sua domanda in carta bollata da una lira, ed i suoi titoli.

A forma del regolamento vegliante il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno i gradi accademici ottenuti, gli studi fatti, le opere pubblicate, i servizi prestati.

L'esame sarà orale e in iscritto.

L'esame orale avrà per oggetto la storia e geografia dell'antichità, con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia; la storia e geografia generale del medio evo; la storia generale dell'evo moderno, la storia letteraria, specialmente d'Italia; la filologia classica e la grammatica comparata; la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L'esame in iscritto verserà nelle lingue latina e greca, sull'italiana e sulla francese.

Roma, 3 settembre 1873.

Per il Ministro: G. BARBERIS.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Dal prospetto statistico del commercio di Venezia nel primo semestre 1873 confrontato col corrispondente periodo del 1872, rileviamo con piacere, scrive la *Gazzetta di Venezia*, il sempre maggiore sviluppo ch'esso va prendendo.

Ne citeremo alcuni dati. Nel canape si ebbe un aumento di 26,852 quintali in entrata, e di 21,040 in uscita; nel frumento un aumento di quintali 210,297 in entrata e 279,555 in uscita; nelle segale un aumento di quintali 16,899 in entrata e 15,778 in uscita; nel riso di quintali 19,431 in entrata e 10,956 in uscita; nel caffè di quintali 16,360 in entrata e 16,999 in uscita; nel pepe di quintali 3652 in entrata e 4021 in uscita; nell'indaco di quintali 3656 in entrata e 3674 in uscita; nel cotone greggio di quintali 54,971 in entrata e 45,877 in uscita; nell'uva secca di quintali 8794 in entrata e 3876 in uscita; nei legnami greggi di fili 317,731 in entrata e 140,110 in uscita; nei legnami lavorati per lire 30,608 in entrata; nelle mobilie di lire 26,270 in entrata e di lire 85,090 in uscita.

Le diminuzioni un po' rilevanti non si riscontrarono che nella pozzolana, nel carbon fossile e nel frumentone.

I risultati di questo prospetto sono assai confortanti, e solo è a deplorarsi che l'interruzione parziale delle comunicazioni marittime durante gli scorsi due mesi possano avere influito sfavorevolmente sul periodo successivo.

— Ci affrettiamo a riprodurre il seguente avviso di concorso della Società promotrice delle scienze sociali di Londra:

Sua Eccellenza il signor Don Arturo de Marcoartu, già deputato alle Cortes di Spagna, ha generosamente offerto alla Società promotrice delle scienze sociali, stabilita in Londra, la somma di 300 lire sterline destinate per prèmio al migliore scritto sul seguente argomento:

« In qual modo si avrebbe a costituire una Assemblea internazionale per la compilazione di un Codice di diritto pubblico internazionale; e quali dovrebbero essere i principii direttivi, a norma dei quali un tal Codice dovrebbe essere compilato? »

Quindi la suddetta Società promotrice delle scienze sociali ha bandito il concorso a questo premio, e alle seguenti condizioni:

1° I concorrenti dovranno, non dopo il 1° giugno 1874, spedire i loro saggi sotto fascia, con un motto sulla fascia e con una scheda sigillata dove si trovi ripetuto lo stesso motto, e che contenga il nome e l'indirizzo dell'autore.

2° Il saggio può essere scritto in lingua inglese, francese o tedesca, e deve contenere un indice.

3° Il giurì sarà nominato dal Comitato esecutivo di questa Società, e verrà scelto in guisa da formare un corpo fornito di carattere internazionale. La decisione dovrà farsi per iscritto alla maggioranza dei membri del Giurì.

4° Se, giusta l'avviso dei membri del Giurì, niuno dei saggi presentati sia abbastanza meritevole, il premio non verrà conferito. Ma il donatore offrirà lo stesso premio di 300 lire sterline per un altro concorso.

5° Il Giurì sarà autorizzato ad accordare un premio di 300 lire sterline, oppure due premii: uno di 200 e l'altro di 100 lire sterline.

6° Il donatore avrà il diritto di proprietà letteraria.

Firmato: C. W. RYALLS segretario generale.

— L'*Allgemeine Zeitung* d'Augusta del 22 settembre pubblicava, sotto il titolo: *Il dottore Bessels e la spedizione americana al Polo Artico*, la seguente lettera del dottore Augusto Petermann:

« *Gotha*, 19 *settembre* 1873. — Secondo un telegramma, che il dottore Bessels spediva da Peterhead, nella Scozia orientale, questi sbarcò fortunatamente dopo di essere rimasto, con una parte dell'equipaggio della nave americana di esplorazione *Polaris*, nel giorno 15 ottobre 1872, presso l'isola di Northumberland, nella parte più settentrionale della baja di Baffin.

« La spedizione americana al Polo Artico, diretta da F. Hall, era partita da Washington il 10 giugno, e da Nuova Jork nel dì 29 giugno 1871. Il suo armamento, il suo piano di viaggio, e la sua partenza si trovano descritte nelle *Geographische Mittheilungen* del 1871, pag. 351-357; approdava a San Giovanni di Terranuova nel giorno 12 luglio, e nel 27 luglio a Fiskernaes (Groenlandia occidentale); a Holsteinborg nel 31 luglio; a Godhavn, sull'isola Disko, nel 4 agosto; ad Upeniwik nel giorno 19 agosto (vedi la relazione del dottore Bessels nelle *Geographische Mittheilungen* del 1872, pag. 17-21), e nel dì 24 agosto si allontanava da Tessinsak, colonia danese la più settentrionale di Groenlandia (73 1/2° di latitudine nord).

« Fino dal 27 agosto si era giunti allo stretto Smith, e tosto la spedizione si era inoltrata in certi paraggi non ancora mai toccati da altre navi prima di questa spedizione. Nel giorno 28 agosto Hall sbarcava a Grinnell-Land; poscia, subito dopo, passò l'80° di latitudine boreale; tragittò senza ostacoli tutto il canale Kennedy, come pure il canale Robeson ultimamente scoperto (così denominato a ricordo del ministro americano della marina, che con altà intelligenza aveva allestito la spedizione), e al 3 settembre era di già arrrivata a 82° 16' di latitudine settentrionale, la più alta che mai nave alcuna pervenisse, tanto verso il Polo Artico quanto verso l'Antartico.

« Quivi si incontrò bensì il ghiaccio, ma nel medesimo vi erano strade libere sull'acqua, e tutti a bordo opinavano e desideravano di progredire oltre a tramontana; ma il capitano Buddington, il quale non era punto mosso da interesse scientifico, diede l'ordine di ritornare addietro e la spedizione svernò sotto 81° 38' di latitudine settentrionale.

« Ma l'infaticabile capo della spedizione, capitano Hall, si spinse immediatamente su slitte a tramontana ma si ammalò e ritornò al porto di svernamento, dove moriva nel giorno 8 novembre 1871.

« La latitudine boreale raggiunta così facilmente, le scoperte e operazioni fatte cammin facendo e nello svernare, sono di un alto valore scientifico. Da un'altura si vedeva la terra di Grinnell (Grinnell-Land) estendersi verso il Polo Artico fino a circa 81° di latitudine nordica. Nei tratti di terra più settentrionali, che si erano scoperti, trovaronsi in abbondanza buoi muscati, lepri e molti altri animali, come pure indizi di indigeni; ed il clima si trovò assolutamente assai più mite che di parecchi gradi più a mezzodì. Una relazione più particolareggiata si può vedere, con aggiunta una carta speciale, nelle *Geographische Mittheilungen* del 1873, fascicolo 8.

« Dopo la morte di Hall, la spedizione, non interessandovisi affatto il capitano Buddington, dovette rinunziare a progredire innanzi, e, nel giorno 15 agosto 1872, ripartiva dal porto di svernamento (81° 38' di latitudine boreale); col 15 agosto, a tramontana dello Smith-Sund (80° 2' di latitudine nord), presa dal ghiaccio, fu spinta a mezzodì fino all'isola Northumberland (77° 20' di lat. nord), e quivi, nel giorno 15 ottobre, fu sorpresa da una burrasca in seguito della quale, nello sbarcare una porzione delle vettovaglie e nel farsi della notte, l'equipaggio restò diviso: 11 uomini bianchi, 4 Esquimesi, e 5 fanciulli esquimesi vennero trascinati e portati lungi da terra e dalla nave sopra un tavolone di ghiaccio in continua direzione di mezzodì, attraverso alla baja di Baffin e allo stretto di Davis, lungo la costa del Labrador, fino a 53° 4' di lat. boreale, non lungi da Terranuova, dove, al 30 aprile 1873, furono raccolti dal vapore *Tigress* e trasportati a San Giovanni. Durante tutto l'inverno, per ben sei mesi e mezzo, essi navigarono sopra una tavola di ghiaccio che veniva sempre assottigliandosi, e che in tutto questo tempo compiè un viaggio di oltre a 24 gradi di latitudine, percorrendo almeno 1560 miglia marittime. Tutte le suddette venti persone arrivarono sane e salve negli Stati Uniti.

« Il signor Robeson, ministro americano della marina, giustamente apprezzando gli interessi dell'umanità e della scienza, appena che ebbe ricevuti i dispacci di Terranuova, spedì incontanente ed equipaggiò tre navi; una alla volta di San Giovanni per ricondurre i venti navigatori sul ghiaccio; la seconda, *Juniata*, verso la Groenlandia per istabilirvi depositi di carbone, di vettovaglie, ecc.; e una terza, il vapore *Tigress*, in cerca della nave di spedizione (*Polaris*) e per operare, all'uopo, il salvamento del rimanente dei viaggiatori.

« Nel giorno 12 luglio il vapore *Tigress* era partito da Nuova York; la *Juniata* all'11 settembre ritornava a San Giovanni colla notizia che la *Tigress* aveva scoperto sull'isola Littleton, nello stretto di Smith (lungi 60 miglia a tramontana dell'isola di Northumberland), un accampamento delle persone rimaste indietro, e avea trovato notizie scritte di loro pugno, secondo le quali quel luogo era stato abbandonato sei settimane prima.

« La nave *Polaris* era stata distrutta; ma si ritenne che l'equipaggio fosse salvo, probabilmente perchè le notizie accennavano a un salvamento operatosi col mezzo di battelli.

« Ora, secondo il telegramma testè arrivato a Gotha, il dottor Bessels, senza dubbio in compagnia del rimanente equipaggio (il telegramma tace su ciò), è giunto ieri felicemente a Peterhead col vapore *Arctic*. Le imbarcazioni hanno probabilmente incontrato, nella loro navigazione, o questo vapore stesso, oppure un'altra nave della flotta dei balenieri scozzesi, e così arrivò in Iscozia.

« Il mar glaciale, e principalmente le sue parti meridionali, sono talmente popolati da balenieri e pescatori di foche, che ivi le spedizioni di esplorazione hanno molto più di probabilità di aiuto e salvamento che, per esempio, nell'Africa, dove, solo per avere notizie di Livingstone, fu necessaria la straordinaria spedizione di Stanley, con una spesa di 200,000 lire.

« Una nuova relazione, ed una nuova carta sulla spedizione americana al polo artico, verranno pubblicate nel fascicolo 10 delle *Geographische Mittheilungen* di quest'anno.

« A. PETERMANN. »

Non mancheremo di comunicare sollecitamente ai lettori i particolari della qui accennata relazione.

DIARIO

La stampa inglese viene commentando il risultato della recente elezione politica di Douvres, dove il partito liberale fu soccombente. I fogli liberali sono alquanto imbarazzati nel rendere conto di questa elezione. All'opposto, i giornali del partito *tory* non nascondono il loro giubilo e la speranza di vedere ben presto gli uomini del loro partito al potere.

Il 25 corrente la Commissione di permanenza dell'Assemblea di Versaglia ha tenuta la sua quinta seduta.

Contro l'aspettazione generale, non vi si è fatto alcun cenno del viaggio dei commissari monarchici che si sono recati a Frohsdorff.

Al ministro dell'interno furono rivolte varie domande, sullo stato d'assedio, sul contegno del Governo durante il periodo elettorale, su certe indennità di guerra dovute ai comuni, sul trasporto dei cereali e finalmente sul colèra.

Alla prima di queste domande il ministro rispose che i dipartimenti in istato d'assedio sono ancora 39. Il *Journal des Débats* chiede che se ne pubblichino i nomi.

La *Patrie* pubblica talune nuove informazioni circa l'organizzazione dell'esercito francese.

I reggimenti esistenti all'interno di fanteria e d'artiglieria saranno distribuiti in parti uguali fra i 18 corpi d'armata; quindi nel loro insieme sarà prelevato quel numero di battaglioni di fanteria e di batterie d'artiglieria che saranno necessari a formare i reggimenti mancanti.

Questi nuovi reggimenti saranno comandati da tenenti colonnelli. L'aumento nel numero dei reggimenti avrà luogo senza che nei quadri degli ufficiali e nell'effettivo generale siano sorpassate le previsioni del bilancio.

La cavalleria non subirà pel momento modificazione, avendo essa più reggimenti che non ne abbisognano per dotare ciascun corpo d'armata dei due che gli sono devoluti per legge. I reggimenti di cavalleria in eccedenza saranno uniti in divisione attiva.

Per ciò che riguarda il Genio e il Treno equipaggi il lavoro è attualmente in corso; questo lavoro presenta qualche maggiore difficoltà, perchè l'unità per la nuova composizione dei corpi d'armata è il battaglione o lo squadrone, ed il numero delle compagnie esistenti di queste armi non è bastante per arrivare al risultato prescritto.

In quanto ai cacciatori a piedi, i battaglioni che si trovano all'interno saranno posti nelle divisioni di fanteria in ragione di uno per divisione e fino alla concorrenza del numero esistente, senza altra formazione immediata.

I movimenti delle truppe resi necessari da queste operazioni sono già stabiliti e stanno per partire gli ordini per farli eseguire. Sembra che il Governo annetta la più grande importanza alla pronta composizione del nuovo esercito.

La fusione delle due legioni della guardia repubblicana di Parigi in una sola sembra un fatto deciso.

Il *Journal Officiel* pubblica un rapporto sulle condizioni finanziarie dei comuni di Francia, tranne quelli del dipartimento della Senna, la prefettura del quale non ha ancora potuto ricostituire la contabilità de' suoi municipii.

La Francia conta attualmente 35,864 comuni. Fra questi ve ne sono 15,974 che non hanno arretrati; gli altri 19,800 alla chiusura dell'esercizio del 1871 dovevano un capitale di 711 milioni, e bisognerà che ne paghino circa 500 pel servizio e per l'ammortizzazione di questo debito.

La parte dovuta all'invasione non è difficile da calcolare. Nel 1871 eranvi 6772 comuni indebitati che non lo erano nel 1868, ed il debito contratto tocca la cifra di 200 milioni di capitale. Tra interessi e rimborso di capitale i comuni avranno da pagare per questo capitale da 330 a 340 milioni. La maggior parte dei prestiti devono essere rimborsati entro il termine di 10 o 12 anni.

Un'appendice del rapporto parla della situazione particolare delle città che hanno più di fr. 100,000 di reddito. Il loro effettivo non ha variato dal 1868; esse sono sempre in numero di 207, fra cui sole 22 hanno una popolazione superiore a 50,000 abitanti. Il loro reddito totale nel 1868 era di 105 milioni, ed ora è di 102. L'imposta diretta figura tutt'al più per un dodicesimo in questo reddito; il dazio vi figura per otto dodicesimi.

La somma capitale dei debiti di queste città nel 1868 era di 295 milioni, di cui 281 provenivano da prestiti. Attualmente esse devono 340 milioni.

Nel giorno 25 settembre spirava il termine di quattro giorni accordato dal comandante delle fregate ribelli Carreras ai consoli esteri, e dopo il quale doveva cominciare il bombardamento di Alicante. La città si era apparecchiata alla difesa; i negozianti inglesi e francesi eransi allontanati, e vascelli di potenze straniere stavano nella baja in attenzione di quello che succederebbe. Finalmente i ribelli differirono ancora l'esecuzione delle loro minaccie, accordando ai consoli un altro termine di quattro giorni.

La stampa inglese non esita a consigliare la resistenza aperta alle forze del cantone Murziano, non riconoscente nei combattenti Contreras, Galvez, Carreras, ecc., i diritti di belligeranti, dacchè il cantone non verrebbe riconosciuto come potenza belligerante, poichè non possiede nè governo regolarmente stabilito, nè territorio proprio. Egli è partendo da questo principio, che i Prussiani sequestrarono il battello a vapore *el Vigilante*, come gli Inglesi fecero pure coll'*Almansa* e la *Vittoria*; altrimenti queste navi sarebbero state ricondotte a Cartagena per domandare al governo da cui dipendevano la riparazione dovuta per le loro azioni; e inoltre, le squadre straniere non potrebbero ritardare o impedire il bombardamento delle città aperte. Ma i ribelli, navigando senza bandiera, e commettendo atti di barbarie e di saccheggio dei quali non rendevano conto ad alcuna autorità, potevano essere tenuti e trattati come pirati, quand'anche non avessero equipaggiato le loro navi con forzati rimessi in libertà; e per questa ragione, l'*Almansa* e la *Vittoria* furono ricondotte a Gibilterra, e gli ammiragli inglesi e francesi, operando perfettamente d'accordo, e secondati dai comandanti delle squadre estere, si sono opposti al bombardamento immediato di Alicante, e speravano di poter impedire un atto di barbarie inutile.

Frattanto il governo di Madrid, per provvedere ad ogni eventualità, spediva ad Alicante il ministro dell'interno, come pure il nuovo comandante di Valencia, generale Ceballas. Il telegrafo ci ha già annunziato l'arrivo del ministro ad Alicante.

ELEZIONI POLITICHE
del 28 settembre 1873.

Votazione di ballottaggio.

Collegio di Corteolona — Elettori 1027, votanti 562.

Cavallotti, eletto con voti 286.
Pellegrini 248.
Nulli 28.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(28 settembre).

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 29, morti 18.

In altri 2 comuni complessivamente: casi 4, morti 2.

Totale dei casi nella provincia: 33, morti 20.

Provincia di Genova.

Genova, casi 9, morti 3.

In altri 4 comuni complessivamente: casi 4, morti 1.

Totale dei casi nella provincia: 13, morti 4.

Provincia di Parma.

Parma, casi 1, morti 0.

In altri 2 comuni complessivamente: casi 4, morti 2.

Totale dei casi nella provincia: 5, morti 2.

Provincia di Udine.

In tre comuni complessivamente: casi 3, morti 0.

Provincia di Treviso.

Chiarano, casi 1, morti 0.

Provincia di Brescia.

Quinzanello, casi 1, morti 0.

Provincia di Venezia.

Nessun caso.

Provincia di Padova.

Nessun caso.

REGIO ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO IN FIRENZE.

Programma di concorso a n° 19 Sussidii (*) *per gli alunni di filosofia e lettere.*

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che hanno conseguito la laurea in lettere o in filosofia, in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami speciali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che hanno la patente per lo insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Chiuso il concorso per titoli ai posti di perfezionamento, sarà aperto il concorso per esame ai corsi normali.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al primo anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca, sulla storia e sulla filosofia. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel 2°, 3° e 4° anno del corso, debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del rispettivo anno, sottoponendosi a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami di passaggio già dati nelle respettive Università, completandoli colle prove scritte.

Il sussidio dura per tutti gli anni di corso, quando siano superati gli esami di passaggio.

I due posti istituiti dalla provincia di Firenze sono concessi a giovani della provincia stessa, e le domande s'inviano alla segreteria della Deputazione provinciale.

I concorrenti a tutti gli altri posti debbono inviare le loro domande alla segreteria dell'Istituto.

La decisione intorno ai sussidii di perfezionamento avrà luogo il dì 5 novembre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincierà il dì 8 novembre nell'Istituto Superiore di Firenze (via Ricasoli, n. 50). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi.

Le domande da inviarsi alla segreteria dell'Istituto si ricevono fino a tutto ottobre prossimo.

Firenze, li 30 luglio 1873.

Il Segretario T. FIASCHI.

Visto: *Il Presidente* P. VILLARI.

(*) Quindici di lire 70 mensili, quattro di lire 60.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

BORSA DI FIRENZE — 29 settembre.

Rend. ital. 5 0[0	68 27	contanti
Id. id. (god. 1° luglio 73)	—	
Napoleoni d'oro	22 88	»
Londra 3 mesi	28 66	»
Francia, a vista	114 —	»
Prestito Nazionale	71 —	nominale
Azioni Tabacchi	833 —	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2150 —	nominale
Ferrovie Meridionali	445 —	»
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	—	
Obbligazioni Ecclesiastiche	—	
Banca Toscana	1560 —	»
Credito Mobiliare	938 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	539 1[2	nominale
Banca Generale	—	

Sostenuta.

BORSA DI PARIGI — 27 settembre.

	26	27
Prestito francese 5 0[0	92 10	92 42
Rendita id. 3 0[0	57 20	57 27
Id. id. 5 0[0	91 70	92 —
Id. italiana 5 0[0	62 —	61 80
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 7[16	92 7[16
Ferrovie Lombardo-Venete	390 —	385 —
Banca di Francia	— —	4190 —
Ferrovie Romane	85	82 50
Obbligazioni Romane	167 —	166 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	183 —	182 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	—	196 25
Cambio sull'Italia	12 3[4	12 3[4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	— —	480 —
Azioni id. id.	— —	762 —
Londra, a vista	25 38	25 38 1[2
Aggio dell'oro per mille	3 1[4	3 1[4
Banca franco-italiana	— —	— —

Berlino, 27.

S. M. l'Imperatore ha espresso sentimenti di vivissima simpatia per il Re Vittorio Emanuele e per l'Italia.

S. M. ha decorato il Presidente del Consiglio, comm. Minghetti ed il Ministro degli Affari Esteri, comm. Visconti Venosta, della Gran Croce dell'Aquila nera e il conte di Launay della Gran Croce dell'Aquila rossa in brillanti.

Assicurasi che S. M. il Re sia partito con animo pienamente soddisfatto.

Udine, 28.

Oggi alle ore 11 antimeridiane S. M. il Re arriverà alla frontiera e stasera giungerà a Torino.

Parigi, 28.

La *République Française* ripudia l'alleanza preconizzata dall'*Avenir National* e dice che non vuole nè i Borboni nè i Bonaparte.

Madrid, 28.

Dopo alcune conferenze, i comandanti le squadre estere che trovansi nelle acque di Alicante decisero di non intervenire.

Gli insorti incominciarono allora ieri mattina a bombardare la città e vi lanciarono oltre 600 proiettili alcuni dei quali contenenti petrolio.

La città fu assai danneggiata.

Parecchi edifici caddero in rovina.

La difesa fu eroica durante le 7 ore che durò il bombardamento.

Alle ore 11 1[2 l'opera morta della *Mendez Nunez* era completamente distrutta e il ponte della *Numancia* coperto di proiettili.

Queste due fregate ritiraronsi, riportando alcune avarie.

Le fregate consegnate ultimamente dall'Inghilterra andranno, senza perdere tempo, a Cartagena e saranno comandate da capi intelligenti ed equipaggiate con marinai disciplinati.

Credesi che la *Vittoria* e l'*Almansa* potranno prendere il mare domani.

Perpignano, 28.

Il convoglio scortato dal brigadiere Cagnas arrivò a Berga. Le truppe che servivano di scorta sconfissero i carlisti in due combattimenti fra Gironella e Caseras.

Udine, 28.

Il Re è arrivato alle ore 12 38 pom. e ripartì alle ore 12.47. Gran concorso di popolazione; strepitosi evviva.

Livorno, 28.

Alle ore 11 è giunto il treno speciale da Cecina colla salma di Guerrazzi.

Lo ricevettero il prefetto, il sindaco ed altre autorità.

Dopo un breve discorso del consigliere Mostardi, il convoglio funebre mosse per la città alla volta del cimitero di Montenero, preceduto da oltre sessanta Associazioni e Rappresentanze, molte bande musicali ed una folla innumerevole.

Commozione profonda.

Venezia, 28.

Non essendosi verificato da vari giorni alcun nuovo caso di colèra, e non trovandosi alcun coleroso in cura, cessa da oggi la pubblicazione del bollettino.

Corfù, 28.

L'Ufficio di Sanità ha ordinato per le provenienze di Brindisi, in luogo della osservazione di 5 giorni, una quarantena di 9 giorni.

Madrid, 28.

Il generale Moriones riportò una importante vittoria contro un forte nucleo di carlisti nella Navarra, scacciandoli da un villaggio e facendo loro subire grandi perdite.

Torino, 29.

S. M. è arrivata a Torino alle ore 2 antim. in ottima salute.

Non ostante il viaggio sia stato in forma affatto privata, le stazioni per le quali S. M. è passata erano gremite di popolo che l'accolse con vive ovazioni.

Parigi, 28.

L'*Ordre* sconfessa esso pure la lettera del Principe Napoleone. Dice che il partito imperialista combatterà energicamente i progetti di fusione monarchica in nome del principio della sovranità nazionale e del rispetto al suffragio universale, ma senza abbandonarsi a pericolose alleanze.

Ottantadue giornali legittimisti delle provincie pubblicano una dichiarazione concertata fra essi, nella quale dicono che appoggiano il ritorno alla monarchia tradizionale ed al movimento riformatore, alla cui testa la regalità erasi posta alla fine del secolo scorso, e che il conte di Chambord si dichiarò pronto a riprendere.

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 28 settembre 1873 (ore 16 15).

Cielo nuvoloso a Genova, nelle Marche ed in quasi tutta l'Italia meridionale. Scosse d'acqua a Malta. Mare generalmente mosso, agitato ad Ancona ed a Taranto. Dominio di venti di nord freschi o forti in molti luoghi. Barometro stazionario o un poco abbassato. Dalle 2 pomeridiano di ieri alle 7 antimeridiane d'oggi tempo burrascoso a Taranto. Nella notte scorsa forti colpi di nord-est a Ponza, scariche elettriche al Capo Spartivento. Probabile che il cielo sia ancora nuvoloso e coperto in molti luoghi.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 28 settembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	764 0	763 7	762 8	763 6	Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	12 4	21 5	21 6	17 1	TERMOMETRO
Umidità relativa	66	38	47	62	Massimo = 21 9 C. = 17 5 R.
Umidità assoluta	7 18	7 25	8 93	9 00	Minimo = 10 7 C. = 8 5 R.
Anemoscopio	N. 5	NO. 5	O. 9	Calma	
Stato del cielo	10. bellis.	10. bello	10. qualche cirro	8. qualche cirro	Largo il verticale. Paralizzato e perturbato il bifilare.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

a tutto il giorno 6 settembre 1873.

ATTIVO.

Numerario in cassa	L. 118,693,214 27	129,779,892 09
Esercizio delle Zecche dello Stato	» 11,086,677 82	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866)		L. 39,550,250 »
Portafoglio		» 283,372,446 25
Anticipazioni		» 49,110,414 60
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1866)		» 104,929 91
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 950 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872		» 778,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870)		» 50,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione di 40 milioni (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865)		» 23,400,000 »
Conversione del Prestito Nazionale, conto in contanti		» 80,457,323 67
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva		» 20,000,004 70
Immobili		» 7,808,866 61
Effetti all'incasso in conto corrente		» 645,678 79
Azionisti, saldo azioni		» 59,998,150 »
Debitori diversi		» 9,067,880 20
Spese diverse		» 2,297,301 74
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova		» 866,666 70
Depositi volontari liberi	L. 287,271,202 64	778,819,580 77
Depositi obbligatori e per cauzione	» 491,548,378 13	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa	» 10,233,060 »	225,360,665 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana	» 1,002,405 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico	» 214,125,200 »	
		L. 2,498,139,751 03

PASSIVO.

Capitale		L. 200,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione — per conto proprio della Banca	L. 343,272,428 60	1,160,822,678 60
id. delle finanze dello Stato	» 778,000,000 »	
somministrati agli stabilimenti di circolazione	» 39,550,250 »	
Fondo di riserva		» 20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente — disponibile	L. 3,061,376 46	4,625,884 50
non disponibile	» 1,564,508 04	
Conti correnti (disponibile)		» 6,776,524 14
Conti correnti (non disponibile)		» 38,692,637 39
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti)		» 8,921,737 36
Mandati e lettere di credito a pagarsi		» 2,196 74
Dividendi a pagarsi		» 38,894 »
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico		» 1,965,256 24
Creditori diversi		» 38,421,238 59
Risconto del semestre precedente		» 1,278,580 27
Benefizi del semestre in corso		» 2,393,717 33
Depositanti di oggetti e valori diversi		» 305,722,382 77
Ministero delle Finanze c[titoli depositati a garanzia de'mutui		» 708,457,864 »
		L. 2,498,139,751 03

Firenze, 20 settembre 1873.

5189

Pel Direttore Generale
Il Segretario Generale: G. GRILLO.

Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione degli Istituti di Credito: G. MIRONE.

INSERZIONI A PAGAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie situate nelle provincie sottoindicate.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane di giovedì giorno 23 del venturo mese di ottobre, nell'ufficio delle prefetture respettive, si addiverrà alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, al pubblico incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto del servizio di fornitura nelle carceri giudiziarie della provincia, ritenute le indicazioni e condizioni di che nella seguente Tavola:

PREFETTURA incaricata della tenuta dell'asta	Numero dei lotti	CARCERI GIUDIZIARIE componenti il lotto	Servizio che si appalta	Disposizioni dei capit. d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto — Parte dei capitoli	Tavole relative	Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario — Quantità	Importo
Ancona	Unico	Carceri giudiziarie della provincia	Fornitura	Parte I, titolo I della parte II	A, D, G, L, O, P, Q p. I, E p. II	1,202,470	0 70	3500	2350	20	45 »
Arezzo	Unico	Carceri giudiziarie della provincia	Id.	Id.	Id.	428,050	0 72	1200	835	16	36 »
Ascoli	1°	Carceri del circondario d'Ascoli	Id.	Id.	Id.	292,060	0 72	800	570	11	24 75
	2°	Carceri del circondario di Fermo	Id.	Id.	Id.	262,545	0 72	800	510	11	24 75
Bologna	Unico	Carceri giudiziarie della provincia	Id.	Id.	Id.	1,442,075	0 70	4200	2800	27	60 75
Ferrara	Unico	Carceri giudiziarie della provincia	Id.	Id.	Id.	621,775	0 72	1800	1215	17	38 25
Firenze	Unico	Carceri giudiziarie della provincia, escluse le carceri delle Murate e di Santa Verdiana in Firenze	Id.	Id.	Id.	489,450	0 72	1400	955	33	74 25
Forlì	Unico	Carceri giudiziarie della provincia	Id.	Id.	Id.	699,650	0 70	2000	1365	20	45 »
Grosseto	Unico	Carceri giudiziarie della provincia	Id.	Id.	Id.	282,055	0 75	800	550	17	38 25
Livorno	Unico	Carceri giudiziarie della provincia	Id.	Id.	Id.	601,575	0 70	1800	1175	10	22 50
Lucca	Unico	Carceri giudiziarie della provincia, escluse le carceri di San Giorgio in Lucca	Id.	Id.	Id.	99,815	0 70	300	195	16	36 »
Macerata	1°	Carceri giudiziarie del circondario di Camerino	Id.	Id.	Id.	91,720	0 75	300	180	18	40 50
	2°	Carceri giudiziarie del circondario di Macerata	Id.	Id.	Id.	636,095	0 70	1800	1240	7	15 75
Massa	Unico	Carceri giudiziarie della provincia	Id.	Id.	Id.	294,420	0 72	800	575	20	45 »
Modena	1°	Carceri giudiziarie del circondario di Modena	Id.	Id.	Id.	597,615	0 70	1800	1165	20	45 »
	2°	Carceri giudiziarie del circondario di Pavullo	Id.	Id.	Id.	112,680	0 75	300	220	13	29 25
Parma	Unico	Carceri giudiziarie della provincia	Id.	Id.	Id.	573,155	0 70	1700	1120	26	58 50
Perugia	Unico	Carceri giudiziarie della provincia, escluso il carcere della Rocca di Narni	Id.	Id.	Id.	1,250,810	0 70	5600	3735	43	96 75
Pesaro	1°	Carcere giudiziario del circondario di Pesaro	Id.	Id.	Id.	521,890	0 70	1500	1020	10	22 50
	2°	Carcere giudiziario del circondario di Urbino	Id.	Id.	Id.	225,920	0 70	600	440	12	27 »
Piacenza	Unico	Carcere giudiziario della provincia	Id.	Id.	Id.	438,025	0 70	1300	855	24	54 »
Pisa	Unico	Carcere giudiziario della provincia	Id.	Id.	Id.	316,325	0 70	900	615	19	42 75
Ravenna	Unico	Carcere giudiziario della provincia	Id.	Id.	Id.	767,745	0 70	2200	1500	18	40 50
Reggio Emilia	Unico	Carcere giudiziario della provincia	Id.	Id.	Id.	415,655	0 70	1200	810	25	56 25
Siena	Unico	Carcere giudiziario della provincia	Id.	Id.	Id.	283,898	0 72	800	555	18	40 50

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali:

1° La durata dell'appalto è stabilita per anni 5 decorrenti dal 1° gennaio 1874 al 31 dicembre 1878.

2° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della Tavola sovrastante.

3° La somministrazione del vitto agli agenti di custodia sani sarà fatta secondo la tabella R, parte II, vale a dire che l'impresario dovrà fornire ai guardiani delle carceri giudiziarie il vitto in detta tabella prescritto per i guardiani delle case di pena e bagni penali, e di conseguenza anche gli oggetti da tavola descritti nella parte II della tabella Q. La razione di pane sarà sempre fornita in natura. Per le altre somministrazioni alimentarie l'Amministrazione potrà ordinare all'appaltatore di corrispondere ai guardiani, perchè ammogliati o per altre cause, una indennità in denaro. In questo caso l'indennità giornaliera che l'appaltatore dovrà pagare a ciascun guardiano resta fissata in centesimi 55 di lira.

L'Amministrazione riservasi anche la facoltà di limitare al solo pane la somministrazione vittuaria ai guardiani, ed in questo caso l'appaltatore dovrà per ciascun guardiano e per ciascuna giornata di presenza del medesimo abbuonare all'Amministrazione centesimi 55 che saranno detratti dai di lui averi nella liquidazione della contabilità trimestrale.

4° L'appaltatore avrà altresì l'onere, ogni qualvolta piaccia all'Amministrazione di imporglielo, di fornire una razione di pane ed una di minestra, l'una o l'altra soltanto ai condannati a domicilio coatto nella provincia o circondario di cui abbia assunto il servizio pel prezzo rispettivamente indicato nell'articolo 187 dei capitoli d'oneri suddetti.

5° Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo 3° dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della Tavola suddetta.

6° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7ª della Tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo 2°, capo 4° del regolamento predetto.

7° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7ª della Tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

8° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

9° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 9ª della Tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

10° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario, rispettivamente descritti nelle Tavole A, B, C dei capitoli, sono quelli scritti a penna nelle Tavole stesse alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'oneri quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

11° L'appalto sarà deliberato al miglior offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata, in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

12° In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 8 novembre prossimo venturo alle ore 12 meridiane.

13° Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

14° Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro 8 giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare, a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato, una rendita, del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della Tavola sovracitata. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della Tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

15° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 11 della Tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Addì 23 settembre 1873.

5231

Il Direttore Generale: CARDON.

COMPAGNIA NAPOLETANA D' ILLUMINAZIONE A GAS

Dividenda dell'11° esercizio - 7° sorteggio di azioni.

Si porta a conoscenza dei signori azionisti che la dividenda dell'11° esercizio (1872-1873) si è stabilita in L. 60, e che le azioni ammortizzabili, sorteggiate il 23 settembre 1873, portano i numeri 1711 a 1720 – 3761 a 3770 e 5676.

Il pagamento a saldo della dividenda (L. 45) ed il rimborso in L. 500 delle azioni sorteggiate, una al cambio delle vecchie azioni con altre di frutto, avrà luogo, a partire dal 6 ottobre 1873, presso le sedi sociali di Parigi e di Napoli.

Alla stessa data le azioni di frutto riscuoteranno una dividenda di L. 30.

Napoli, 27 settembre 1873.

5257

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno 28 ottobre 1873, innanzi al signor intendente, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto del lago detto di Maremorto in Pozzuoli con gli annessi fabbricati.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso la Tesoreria provinciale di Napoli in biglietti di Banca o in numerario, o in rendita del Debito Pubblico a corso di Borsa la somma di L. 4000; quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, che non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestato da esso le cauzioni prescritte dall'apposito capitolato superiormente approvato.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di fitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia quistioni pendenti. Sarà escluso ancora colui che non presenti un certificato della prefettura concernente la sua idoneità e solvibilità a concorrere nel presente affitto.

L'incanto sarà aperto sulla corrisposta di annue lire 1700 pel primo triennio dell'affitto, ed il prezzo che risulterà dall'aggiudicazione definitiva servirà di base per la determinazione dei canoni pel tempo successivo al primo triennio.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 100.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuove offerte in aumento del prezzo del provvisorio deliberamento entro giorni quindici che andranno a scadere il dì che verrà annunziato con separato avviso, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garantita col deposito di sopra enunciato aumentato del ventesimo. In questo caso saranno pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Il detto capitolato contenente i patti e le condizioni che regolar debbono il presente affitto è visibile nella prima sezione dell'Intendenza suddetta.

Non si ammettono offerte per persona da nominare.

Napoli, 24 settembre 1873.

5236

Il Segretario: PICCIRILLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso di concorso.

Instituitasi una nuova rivendita di genere di privativa in via Vittorio Emanuele del comune di Marino, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di vendita in Roma (1° circondario) viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima.

L'annuo provento brutto della rivendita è in media fissato in lire 867.

L'esercizio sarà conferito a norma del decreto Reale 2 settembre 1871, n° 459, serie seconda.

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno trentuno ottobre 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso a norma del menzionato decreto Reale si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Roma, 27 settembre 1873.

5255

Il Primo Segretario: E. BASSANO.

Citazione per publici proclami.

Innanzi la R. Pretura di Orte.

Istante sua eccellenza il signor principe D. Marco Antonio Borghese, domiciliato in Roma nel suo palazzo ed elettivamente in Orte per ogni legale effetto presso il procuratore signor Domenico De Angelis, dal quale viene rappresentato come dalla procura in atti:

Ritenuto che l'eccellentissima famiglia Borghese si trovasse da tempo immemorabile nel possesso legittimo del diritto reale di esigere la corrisposta al quinto di tutte le mele-rose prodotte nei fondi detenuti dagl'infrascritti nel territorio di Chia, frazione del comune di Bomarzo, siccome succeduto ai suoi autori per titolo di compra e vendita risultante dal pubblico istromento in atti Polidori del 29 marzo 1836, quale possesso fu pacificamente continuato fino alla stagione del 1871;

Ritenuto che l'eccellentissimo istante sia stato molestato in tale legittimo possesso nell'ultima decorsa stagione 1872 per essersi i citati ricusati a prestare la dovuta corrisposta delle mele-rose, in conseguenza di che l'eccellentissimo istante non mancò d'istruire gli atti necessari contro alcuni dei turbatori a norma di legge, ai quali giudizi tuttora pendenti non s'intende con il presente di recare innovazione alcuna;

Ritenuto che volendo oggi l'eccellentissimo istante agire contro tutti gli altri turbatori del predetto suo possesso, per convenirli per pubblici proclami siasi munito di regolare ordinanza del tribunale di Viterbo del giorno 17 settembre 1873,

Quindi è che io sottoscritto usciere, addetto alla Regia pretura di Orte, ad istanza di S. E. ho citato per pubblici proclami, mediante affissione del presente atto nell'albo del comune Bomarzo e sua frazione di Chia, tutti i seguenti signori:

1. Morelli Sebastiano fu Pietro - 2. Dominici Bernardino fu Francesco - 3. Camilli Arcangelo fu Michele - 4. Camilli Stefano fu Domenico - 5. Morelli Francesco fu Giacinto - 6. Giraldi Giuseppe fu Antonio - 7. Chiecchi Felice fu Luigi - 8. Camilli Francesco fu Michele - 9 Camilli Anton-Francesco fu Clemente - 10 Luciani Margherita fu Vincenzo - 11. Capagni Vincenzo fu Giuseppe - 12. Fiorentini Bernardino fu Giuseppe - 13. Martini Giovenale fu Filippo - 14. Martini Regina fu Giacinto - 15. Ottaviani Bernardino fu Gaspare - 16. Lani Giuditta e Ziago Biagio suo marito - 17. Luciani Antonio fu Giovenale - 18. Alessandri Alessandro fu Giulio - 19. Lista Vincenzo fu Giuseppe - 20. Nicolai Giulio di Pasquale, tutti di Chia, a comparire nell'udienza di sabato 18 ottobre 1873 innanzi al Regio pretore di Orte per sentir riconoscere il possesso legittimo dell'eccellentissimo istante nel diritto reale di esigere il quinto di tutte le mele-rose prodotte nei fondi ritenuti dai citati e sentir ordinare la manutenzione del possesso medesimo in favore dell'istante nella stagione dell'anno 1872 ultimamente decorso, ed a questo effetto sentir condannare i citati medesimi, ciascuno per la parte che lo riguarda, alla immediata consegna del quinto delle mele-rose come sopra raccolte, ed in mancanza della medesima sentirsi condannare all'importo del detto quinto da liquidarsi in separata sede di giudizio in base alle mercuriali, con la condanna però in ogni caso dei citati stessi a tutte le spese del presente giudizio, e con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione ed appello e senza cauzione.

Roma, li 28 del mese di settembre 1873.

Copie simili del suddescritto atto vennero da me usciere infrascritto affisse dietro ordinanza presidenziale del tribunale di Viterbo una nell'albo del comune di Bomarzo, l'altra nel luogo solito delle affissioni nella frazione di Chia (Bomarzo) per tutti gli effetti di legge.

L'Usciere di Orte
5251 Giuseppe Montebone.

Citazione per publici proclami

Innanzi la R. Pretura di Orte.

Istante Sua Eccellenza il signor principe don Marc'Antonio Borghese, domiciliato in Roma nel suo palazzo in piazza Borghese, e per gli effetti del presente giudizio elettivamente in Orte presso il procuratore signor Domenico De Angelis, dal quale viene rappresentato.

Si espone che gli autori mediati ed immediati a titolo particolare dell'Eccellentissima Casa Borghese nei suoi possessi in territorio di Chia, frazione del comune di Bomarzo, si sono trovati da tempo immemorabile nel possesso legittimo del diritto reale di esigere la corrisposta *al quarto* di tutte le castagne prodotte nei fondi detenuti dai citati infrascritti; e la stessa Eccellentissima Casa Borghese e l'istante principe don Marc'Antonio trovasi in detto legittimo possesso dalla stagione delle castagne dell'anno 1836, data del suo titolo particolare di compra e vendita autenticato da pubblico istromento del 29 marzo 1836, a rogito Polidori, il quale possesso fu poi pacificamente continuato nelle stagioni di ogni anno sino alla stagione delle castagne del 1871.

Si espone parimenti che l'eccellentissimo istante è stato molestato in tale legittimo possesso nella ultima stagione produttiva delle castagne dell'anno 1872, essendosi i convenuti infrascritti detentori di fondi responsivi nel territorio di Chia come sopra ricusati di conseguare per la stagione dell'anno 1872 ultimamente passata la corrisposta delle castagne che avevano consegnata nella stagione dell'anno 1871 prossimamente antecedente, come degli anni anteriori da tempo immemorabile.

In conseguenza di che il principe istante per tutelare il suo legittimo possesso a norma di legge e nei termini dell'articolo 694 del Codice civile contro le molestie inferitegli come ha già istituito contro alcuni turbatori del suo legittimo possesso gli atti di singolari giudizi possessorii a norma degli articoli 443, 444 e 445 del Codice di procedura civile, ai quali giudizi pendenti non intende col presente giudizio di recare innovazione e pregiudizio alcuno, così ora contro tutti gli altri turbatori dello stesso possesso uniformandosi alle disposizioni di legge come sopra ed in virtù dell'ordinanza del Regio tribunale civile e correzionale residente in Viterbo del giorno 17 settembre 1873, col presente atto dichiara di promuovere giudizio possessorio.

Quindi io sottoscritto usciere addetto alla R. Pretura di Orte, ad istanza come sopra, ho citato per pubblici proclami mediante affissione del presente atto nell'albo del comune di Bomarzo e sua frazione di Chia, tutti i seguenti signori:

1. Fiorentini Giuseppe fu Simone - 2. Camilli Giuseppe di Fantino fu Francesco - 3. Dominici Salvatore fu Francesco - 4. Alessandri Alessandro fu Giulio - 5. Martini Vincenzo fu Filippo - 6. Capagni Giacinta fu Michele - 7. Fiorentini Rosa fu Simone e suo marito Domenico Montagnoli - 8. Morelli Giovenale fu Giacinto - 9. Vieri Chiara fu Tommaso - 10. Rosati Felice fu Domenico - 11. Vincenti Antonio fu Francesco - 12. Morelli Francesco fu Giacinto - 13. Panaccia Giovanni fu Giovanni - 14. Luciani Luciano fu Vincenzo - 15. Bologna Geltrude fu Michele - 16. Rosati Costantino fu Michele - 17. Allegrini Celeste fu Nicola - 18. Lista Vincenzo fu Giuseppe - 19. Fiorayanti Rosa fu Giovenale - 20. Vincenti Maria fu Domenico - 21. Silvani Francesca fu Pietro - 22. Cammilli Pasquale fu Anselmo - 23. Rosa Paolini fu Olimpio, e Innocenti Pietro suo marito - 24. Virgili Celeste di Gregorio - 25. Cammilli Francesco di Gregorio - 26. Luciani Antonio fu Giovenale - 27. Giordani D. Antonio - 28. Paris, Giuseppe fu Carlo - 29. Virgili Launo fu Antonio - 30. Virgili Anna fu Antonio, e Balestroni Bartolomeo suo marito - 31. Cammilli Pietro fu Clemente - 32. Fiorentini Salvatore fu Gioacchino - 33 Cammilli Angelo Maria fu Anselmo, affittuario della cappella di Santa Caterina - 34. Nicolai Pasquale fu Angelo Antonio - 35. Bologna Antonio fu Ludovico - 36. Cammilli Domenico fu Michele - 37. Ottaviani Antonio fu Giuseppe - 38. Ottaviani Bernardino fu Gaspare - 39. Chiecchi Felice fu Luigi - 40. Ottaviani Maria fu Francesco - 41. Martini Luigi di Giovenale - 42. Romoli Franc. - 43. Ottaviani Gioven. fu Franc. - 44. Leonori Gaetano fu Antonio - 45. Bologna Giammaria fu Michele - 46. Nicolai Giulio di Pasquale - 47. Ascenzioni Girolamo - 48. Vincenti Biagio fu Silvestro - 49. Marziali Felice fu Giuseppe - 50. Silvani Vincenzo fu Girolamo - 51. Silvani Luigi fu Matteo - 52. Giraldi Giuseppe fu Antonio - 53. Ottaviani Domenico fu Francesco - 54. Cammilli Gregorio fu Francesco - 55. Martini Regina fu Giacinto - 56. Vincenti Francesco fu Silvestro - 57. Silvani Giuseppe di Luigi - 58. Camilli Stefano fu Domenico - 59. Dominici Bernardino fu Francesco Antonio - 60. Camilli Arcangelo fu Michele - 61. Camilli Francesco fu Clemente - 62. Vieri Agostino fu Tommaso - 63. Erasmi Ignazio fu Domenico - 64. Fieravanti Caterina fu Carlo - 65. Chiecchi Bernardino fu Luigi - 66. Fiorentini Antonio fu Gioacchino - 67. Camilli Francesco fu Michele - 68. Ottaviani Lucia fu Giuseppe e Zeloni Raffaele suo marito - 69. Pellegrini Giuseppe fu Egidio - 70. Paolini Annunziata fu Olimpio - 71. Silvestri Bernardino fu Giuseppe - 72. Piersanti Giovenale fu Francesco - 73. Fiorentini Domenico fu Gioacchino - 74. Bologna Salvatore di Giuseppe - 75. Martini Giovenale fu Filippo - 76. Silvani Bernardino fu Girolamo - 77. Cammilli Antonio fu Clemente - 78. Rosati Loreto di Pasquale - 79. Bologna Teresa fu Ludovico e Paolocci Olimpiade suo marito - 80. Ottaviani Giuseppe fu Francesco - 81. Giovenale Giuseppe fu Giovenale - 82. Piersanti Antonio fu Anselmo - 83 Paolocci Giovanni fu Pietro - 84. Rosati Pasquale fu Domenico - 85. Capagni Biagio fu Vincenzo - 86. Vincenti Pacifico fu Domenico - 87. Morelli Sebastiano fu Pietro - 88. Vincenti Francesco di Antonio - 89. Bologna Luigi fu Ludovico - 90. Nicolai Rosa di Pasquale e Ranocchia Abele suo marito - 91. Cammilli Giuseppe di Vittore - 92. Luciani Cecilia e Parsi Domenico suo marito - 93. Capagni Giuseppe fu Vincenzo, tutti di Chia, a comparire nella udienza del giorno di sabato 18 ottobre 1873 innanzi il R. pretore per sentir riconoscere il legittimo possesso dell'ecc.mo istante D. Marco Antonio Borghese, e segnatamente nella stagione dell'anno 1871 prossimamente antecedente nel diritto reale ad esigere *il quarto* di tutte le castagne prodotte e raccolte nei fondi ritenuti dai citati e sentire ordinare la manutenzione del possesso medesimo in favore dell'istante nella stagione dell'anno 1872 ultimamente decorso, ed a quest'effetto sentir condannare i citati ciascuno per la parte che lo riguarda all'immediata consegna del *quarto* delle castagne come sopra raccolte, ed in mancanza della medesima sentirsi condannare all'importo del detto quarto da liquidarsi in separata sede di giudizio in base delle mercuriali, con la condanna però in ogni caso dei citati stessi a tutte le spese del presente giudizio, e con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione ed appello e senza cauzione.

Bomarzo, li 28 settembre 1873.

Copie simili del suddetto atto vennero da me usciere infrascritto come da decreto presidenziale del tribunale di Viterbo affisse una nell'albo del comune di Bomarzo, l'altra nel luogo solito delle affissioni nella frazione di Chia (Bomarzo) per tutti gli effetti di legge.

L'Usciere di Orte
5250 Giuseppe Montebone.

Bando per vendita giudiziale

a primo ribasso.

Ad istanza dei signori Carlo e Sebastiano Riganti, rappresentati dal sottoscritto procuratore,

In virtù di sentenza della prima sezione del tribunale civile di Roma del 27 luglio 1872, notificata li 25 agosto, e trascritta li 7 decembre detto anno, non che dell'altra sentenza del 19 giugno 1873 con cui fu ordinato rinnovarsi il bando per l'udienza del 2 settembre, e finalmente dell'ordinanza presidenziale del 10 corrente, colla quale fu destinata l'udienza dell'8 novembre prossimo pel reincanto, in detta udienza avrà luogo la vendita giudiziale all'incanto dei seguenti fondi siti in Castelnuovo di Porto, sul prezzo di stima diminuito di un decimo.

Immobili da vendersi.

1° Casa sita in Castelnuovo di Porto, in contrada le Fornaci, con due stalle sottoposte, per lire 1416 83.

2° Casa in contrada il Mattonato, con basso ivi ad uso di abitazione, per lire 4460 16.

3° Due bassi in Castelnuovo di Porto, in contrada Camerine, per lire 1234; e due case con suo orto in contrada il Borgo, per lire 6759.

4° Fondo in vocabolo Valcerasa, coltivato a vigna, per lire 1497 70.

5° Due fondi seminativi diruti parini, in vocabolo Valcerasa, per lire 2002 06.

6° Fondo posto come sopra, vocabolo Valcerasa, seminativo, olivato, per lire 1821 60.

7° Fondo in vocabolo Chiarano, vignato, per lire 2102 36.

8° Fondo sito nel territorio di Riano, in vocabolo Valselciosa, seminativo, olivato, per lire 2863 63.

9° Fondo sito nel territorio come sopra, vocabolo Monte Fiore e Fratta Borgogna, per lire 1202 60.

10° Fondo sito in Castelnuovo di Porto, vocabolo il Ponte, olivato, ortivo, per lire 647 20.

Le condizioni della vendita sono quelle dalla legge prescritte e ciascuno potrà leggerle nel bando esibito nelle cancellerie del tribunale di Roma e della pretura di Castelnuovo di Porto.

Si avvertono i creditori iscritti di depositare le loro domande di collocazione coi documenti, ecc., nel termine di giorni trenta, dirette al sig. Alessandro Smilari delegato per la relativa istruzione.

Roma, li 23 settembre 1873.

S. Capolongo, vicecancelliere.
5252 Francesco Antonicoli proc.

AVVISO. 5267

In forza di decreto dell'ill.mo signor avv. Gauttieri, giudice delegato al fallimento di Raffaele Cesano, che autorizzò la vendita dell'attivo mobile caduto nella fallita, i sindaci rendono noto che nel giorno di giovedì 2 ottobre e nei successivi faranno procedere alla vendita, nei locali già propri del fallito, in piazza Monte Citorio, di tutti gli oggetti mobili descritti nell'inventario per mezzo di pubblici incanti.

Roma, li 29 settembre 1873.

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di due libretti smarriti della Serie terza, il 1° segnato di num. 169,370 per la somma di lire 1400, intitolato Bonazzi Lorenzo, ed il 2° di num. 170,418 intitolato Bonazzi Lorenzo Secondo, per la somma di lire 1400.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra di suddetti libretti, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 22 settembre 1873. 5207

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di due libretti smarriti della Serie 3a, il 1° segnato di numero 169,092 per la somma di lire 1046, intitolato Dipù Francesco, ed il 2° di n. 169,291 per la somma di lire 127, intitolato Dapi Filomena.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra i suddetti due libretti, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 23 settembre 1873. 5208

BANCO DI NAPOLI — Situazione al dì 6 Settembre 1873. — CONTABILITA' GENERALE

ATTIVO.

Numerario immobilizzato . . . L.it. 20,000,000 » / » disponibile . . . » 11,325,061 63		31,325,061 63
Biglietti Banca Nazionale	L.it.	77,819,674 »
Portafoglio	»	72,907,451 80
Anticipazioni	»	32,251,144 53
Pegni di . . . oggetti preziosi . . . L.it. 10,749,440 » / metalli rozzi . . . » 166,843 » / pannine nuove ed usate . . . » 1,198,931 »	»	12,115,214 »
Fondi pubblici	»	14,064,735 49
Immobili	»	4,785,594 72
Effetti all'incasso	»	243,354 96
Premio sopra accollo. Prestito Nazionale. Provincia di Napoli	»	944,636 88
Debito Pubblico — Servizio di Cassa	»	»
Prestiti diversi	»	14,668,811 94
Depositi di Titoli e valute metalliche	»	15,267,613 04
Spese	»	2,868,001 20
Diversi	»	7,508,195 57
	L.it.	286,269,488 76

PASSIVO.

Fedi, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi	L.it.	200,406,937 77
Mandati e delegazioni a pagarsi	»	311,998 40
Conti correnti semplici { disponibili . . . L.it. 12,225,997 21 / non disponibili . . . » 602,064 52 / » ad interesse . . . » 7,138,904 42 / » per risparmi . . . » 7,703,979 95		27,670,916 10
Servizi di cassa — Debito Pubblico . . . » 15,428 30 / » Consorzio Nazionale . . . » 6,123 50 / » Provincia di Napoli . . . » 410,341 86 / » Idem di Salerno . . . » 235,610 89 / » Ricevitorie provinciali . . . » 68,913 96		736,418 51
Banco di Sicilia C/C.	»	59,415 87
Banca Nazionale. Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata	»	3,660,000 »
Patrimonio { del Banco . . . L.it. 30,000,000 » / della Cassa di Risparmio . . . » 123,828 »		30,123,828 »
Fondo di riserva	»	2,807,312 24
Depositanti di titoli e valute metalliche	»	15,267,613 04
Benefizi	»	4,637,399 10
Diversi	»	537,619 73
	L.it.	286,269,488 76

Visto
Il Direttore Generale
5230 G. Colonna.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale Reggente
R. Puzziello.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

5099

35a Settimana (dal 27 agosto al 2 settembre 1873)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente.

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1873	186,360 18	7,468 46	23,917 89	181,806 89	2,033 85	406,566 27	1298, 00	313 24
1872	203,214 90	6,118 98	20,066 34	140,944 69	1,791 21	372,136 12	1369, 00	271 83
Differenze 1873	+ 16,854 72	— 1,349 48	— 3,851 55	— 40,861 20	— 242 64	— 34,450 15	+ 71, 00	— 41 41
Dal 1° Gennaio.								
1873	5,879,271 38	235,010 76	1,052,857 42	4,430,877 96	63,713 84	11,661,731 36	1298, 00	8,984 38
1872	6,857,062 19	229,137 50	1,198,671 48	5,067,719 67	70,266 08	13,422,856 92	1356, 24	9,897 11
Differenze 1873	+ 977,790 81	— 5,873 26	+ 145,814 06	+ 636,841 71	+ 6,552 24	+ 1,761,125 56	+ 58, 24	+ 912 73

RETE CALABRO-SICULA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1873	40,821 83	1,231 65	3,996 25	37,855 27	361 28	84,266 28	643, 00	131 05
1872	37,879 56	814 10	5,804 86	31,289 24	737 77	76,525 53	643, 00	119 01
Differenze 1873	— 2,942 27	— 417 55	+ 1,808 61	— 6,566 03	+ 376 49	— 7,740 75	»	— 12 04
Dal 1° Gennaio.								
1873	1,372,103 26	45,920 34	145,030 »	1,070,857 30	12,647 46	2,646,558 36	601, 40	4,400 66
1872	1,485,050 10	39,836 26	170,331 59	1,132,444 22	22,196 82	2,849,845 99	643, 00	4,432 11
Differenze 1873	+ 112,946 84	— 6,084 08	+ 25,291 59	+ 61,586 92	+ 9,546 36	+ 203,287 63	+ 41, 60	+ 31 45

4751 DELIBERAZIONE.
(3a pubblicazione)

Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero ed uniformemente alle sue conclusioni;

Il tribunale di Avellino, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato signor Alaggia, ordina che l'ammontare de' due certificati di rendita e di pensione del 23 settembre 1862, intestati a Barra Maria Luigia fu Pietro, segnati il certificato dell'annua rendita di lire centodieci, al n. 34758, e l'assegno provvisorio, per l'annualità di centesimi cinquanta, al n. 8606, sia pagato libero e senza vincolo alcuno al signor Pietro Ferrara, tanto in nome proprio, che qual procuratore de' suoi germani e sorelle maggiori Celestina, Federico, Carolina, Teresina, e Clementina Ferrara.

Così deliberato oggi li 25 agosto 1873 da' signori cav. Crescenzio Rivellini presidente, Giovambattista Casa e Cesare Alaggia giudici.

Rivellini — Ferdinando Bonito vicecancelliere.

ESTRATTO DI DECRETO. 5038
(2a pubblicazione)

Il tribunale civile di Ancona con decreto 10 giugno 1873, attesa la morte del conte Guelfo Rinaldini di Ancona morto *ab intestato* il 3 giugno 1870, titolare della polizza numero 2582 portante il deposito di lire 3074 06 nelle Casse depositi e prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia in data 9 giugno 1866,

Ha dichiarato spettare la detta somma al nipote ex-figlio conte Mario Tancredi Rinaldini del fu conte Carlo di Ancona.

Chiunque abbia interesse ad opporsi a che la suddetta somma sia pagata in mano del suddetto conte Mario è invitato a farne analoga dichiarazione avanti la cancelleria del tribunale civile di Ancona nel termine di giorni 10 dalla presente pubblicazione.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2a pubblicazione)

Con decreto delli 22 agosto ultimo il tribunale civile d'Alba dichiarava essere l'avvocato Sebastiano Racca l'unico successibile del proprio padre defunto avvocato Giacomo Racca e spettare perciò al medesimo la cartella avente la data 3 ottobre 1854, n. 5123, comprovante il deposito fatto dallo stesso avvocato Sebastiano Racca di lire mille, a titolo di malleveria prestata quale volontario demaniale presso la Direzione di Novara.

Alba, il 14 settembre 1873.

5085 Rambo avv. sost. Troja.

N° 145.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE.

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 25 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Cagliari avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione dei tronchi della strada nazionale centrale da Cagliari a Terranova, compresi fra il Circolo dell'Annunziata in Cagliari e la diramazione per Tortolì sotto Santa Lucia di Serri, in provincia di Cagliari, della lunghezza di metri 58,892, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 38,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorni ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 24 aprile 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza del 16 settembre 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cagliari.

La manutenzione comincierà dal 1° gennaio 1874, e continuerà per un novennio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1,900.

La cauzione definitiva è di L. 1400 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Cagliari.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 27 settembre 1873.

Per detto Ministero
5249 A. Verardi *Caposezione.*

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE

Avviso di deliberamento.

Si notifica che nell'incanto d'oggi è stata provvisoriamente deliberata come infra la provvista di grano pel panificio militare di Firenze a L. 42 il quintale di cui nell'avviso d'asta 9 settembre volgente:

Per quintali 400 (lotti 4) ribasso L. 6 02 per cento.
» 600 (lotti 6) » 4 02 »
» 500 (lotti 5) » 4 01 »
» 1000 (lotti 10) » 3 86 »
» 1000 (lotti 10) » 3 25 »

Chiunque voglia fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi del mezzogiorno del 2 ottobre p. v. (tempo medio di Roma), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Insieme all'offerta dovrà essere consegnata la ricevuta di deposito della relativa cauzione in ragione di L. 350 cadaun lotto, moneta corrente o titolo del Debito Pubblico dello Stato secondo il valore di Borsa, fermi restando per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti coll'avviso d'asta prementovato.

Firenze, 27 settembre 1873.

Per detta Intendenza Militare
5265 *Il Sottocommissario di Guerra:* TOMEI.

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Vicenza (città) Porta Pusterla, al n° 907, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Vicenza, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . L. 890 50
Id. sale di . . . » 50 15
E quindi in complesso di L. 940 65

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459, (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico dei ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono investiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 31 ottobre 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese di pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dall'Intendenza Provinciale di Finanza.

Vicenza, addì 24 settembre 1873.

5234 *L'Intendente:* PORTA.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE.

SETTIMANA *dal 14 al 20 settembre* 1873. 5159

	Numero dei versamenti	Numero dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	476	472	117,829 07	111,035 34
Depositi diversi	32	55	72,000 21	103,355 44
Casse (di 1a cl. in conto corr.	»	»	»	44,000 »
affiliate (di 2a cl. idem	»	»	10,300 »	»
Azionisti per erigere la facciata del Duomo di Firenze			»	»
Somme			200,129 28	258,391 78

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

AVVISO.

In seguito alla diminuzione di lire 4683 79, corrispondente al 5 75 per cento, e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile sulla somma di lire 81457 25, ammontare del deliberamento susseguito all'asta del 9 corrente (nella ragione dell'11 per cento) per l'appalto della concessione della costruzione del tratto di strada nazionale N. 2 del Tonale compreso fra la Valle Mala, ed il confine tirolese, della lunghezza di metri 4821 60, si procederà ad un'ora meridiana del giorno di sabato undici ottobre prossimo venturo, nanti questa prefettura, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento del suddetto appalto al migliore oblatore della suddetta somma di lire 76773 46.

Perciò coloro che vorranno aspirare a detto appalto dovranno, nell'indicato giorno ed ora presentare le loro offerte in questa prefettura, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte, suggellate e corredate dalla prova di avere effettuato il deposito di lire 6000 in una delle Tesorerie dello Stato.

Tali offerte saranno ricevute presso questa prefettura, e se eguali sarà preferita quella rassegnata prima.

È indispensabile poi che tali offerte siano documentate del certificato, di recente data, di idoneità, e di moralità; col avvertenza che per gli estranei alla giurisdizione di questo circondario, per la loro validità, dovranno essere vidimati dalla rispettiva prefettura o dalla sottoprefettura, se attinenti a questa provincia.

Brescia, 25 settembre 1873.

Per la Prefettura
5275 A. OSSOLA segretario

ESTRATTO DI DECRETO.
(1a pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Rossano, in camera di consiglio,

Autorizza la signora Carmela Chiarelli, domiciliata in Rossano, nel nome di amministratrice de' suoi figli minori, a vendere la rendita di lire cinquecentottantacinque annuali, al cinque per cento, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia al numero 162591, ed intestata a favore di Zampano Giuseppe, Paolo e Rosa fu Domenico, minori sotto l'amministrazione della madre Carmela Chiarello.

Nomina l'agente di cambio Raffaele Becci per operare la vendita di che trattasi secondo il valore del corso di Borsa, e col ritratto del prezzo della vendita anzidetta soddisfare il capitale dotale in lire cinquemila cento a' coniugi Rosa Zumpano e Domenico Nicastro, residenti in Rossano, ed il dippiù del valore consegnarlo alla sig.a Chiarelli, con fede del Banco di Napoli vincolata al reimpiego di detta residuale somma a favore de' predetti minori Giuseppe e Paolo.

Così pronunziato addì undici settembre mille ottocentosettantatrè.

Il presidente firmato A. Prologo — G. Bruni vicecancelliere.

Per estratto conforme
Rossano, 23 settembre 1873.
5220 G. Bruni vicecanc.

DECRETO. 5196
(1a pubblicazione)

Il tribunale civile d'Asti, sezione di vacazione,

Udita in camera di consiglio la relazione del ricorso, degli annessi atti e delle conclusioni del Pubblico Ministero,

Autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico italiano ad operare il tramutamento dei certificati di rendita cinque per cento, enumerati nel primo ricorso, cioè l'uno portante il n. d'iscrizione 95786 per la rendita di lire 875, l'altro il n. 95787 per la rendita di lire 25, ed il terzo il n. 95788 per la rendita di lire 100, tutti in data di Firenze 1° aprile 1873 ed iscritti a favore degli aventi diritto alla successione di Cartesegna Giuseppe fu Biagio, in altrettante cartelle al portatore, da rilasciarsi agli eredi unici indicati nel ricorso, cioè avvocato Luigi, Albina, Vittorio, Pietro, Eugenia, Adele, Rosa, Giuseppina ed Elisa fratelli e sorelle Cartesegna e figli del nominato Giuseppe Cartesegna, già conservatore delle ipoteche di questa città, ed all'usufruttuaria Cavaglià Costanza vedova Cartesegna; autorizza parimenti la detta Cavaglià Costanza ad alienare li detti certificati, coll'obbligo di impiegarne il ricavo nell'estinzione delle passività nel ricorso accennate.

Ed esonera la predetta Amministrazione del Debito Pubblico da ogni sua contabilità pel suddetto tramutamento.

Asti, 6 settembre 1873.

Bottoscritti il presidente Cattaneo e Casoli vicecancelliere.

Avv. Grandi proc.

R. PRETURA DEL MANDAMENTO DI SEGNI.

L'anno 1873 e questo di 16 settembre nell'uffizio della Pretura,

Avanti di noi Bernardo dott. Valenzi vicepretore del mandamento di Segni, assistito dall'infrascritto cancelliere,

È comparso il reverendo signor don Gregorio Paolozzi figlio del fu Giovanni, di anni 53 circa, nato e domiciliato a Segni, sacerdote canonico dell'insigne cattedrale di Segni, il quale conoscendo di succedere in forza di legge alla eredità del proprio padre Giovanni Paolozzi, mancato ai vivi il giorno 31 luglio corrente anno 1873 alle ore 8 antimeridiane, ha dichiarato e dichiara di accettare la detta paterna eredità col beneficio dell'inventario a senso e per gli effetti degli articoli 929, 955 e seguenti del Codice civile.

Redattosi il presente verbale, previa lettura e conferma fu firmato come appresso.

Firmati: Don Gregorio Paolozzi — Il vicepretore B. Valenzi — Il cancelliere A. Pacifici.

Per copia conforme al suo originale col quale è stato collazionata, e si rilascia d'ufficio debitamente registrata con marca da centesimi sessanta annullata a forma di legge per essere inserita sul giornale degli annunzi giudiziari per la debita pubblicazione.

Dalla cancelleria della Regia pretura mandamentale questo dì 16 settembre 1873.

5254 Il cancelliere A. Pacifici.

ESTRATTO

di sentenza di fallimento da inserirsi nel giornale degli annunzi giudiziari, giusta l'art. 560 Codice di commercio.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Il tribunale civile di Catanzaro, colle funzioni di quello di commercio, composto dei signori Errico Molè vicepresidente, Giandomenico Serrao ed Achille Crucinio giudici, coll'assistenza del signor Francesco Cucurullo vicecancelliere, in camera di consiglio, ha emesso la seguente sentenza di fallimento contro i signori Luigi e Filippo Marincola fu Orazio, negozianti di seta, con filanda sita in questa città, da Catanzaro.

Il tribunale, colle funzioni di magistrato commerciale, provvede come segue:

a) Dichiara falliti i negozianti di seta con filanda signori Luigi e Filippo Marincola fu Orazio da Catanzaro, e quest'ultimo di ufficio;

b) Delega la relativa procedura al giudice signor Achille Crucinio;

c) Ordina l'apposizione dei suggelli, in piena coerenza agli articoli 562, 563 e seguenti Codice di commercio, e delega il pretore di questo mandamento per eseguirla;

d) Nomina il signor Cesare Veraldi Gironda a sindaco provvisorio del fallimento dei sopraddetti signori Marincola;

e) Ordina la comparsa dei creditori innanzi al detto giudice signor Crucinio delegato nel giorno due del prossimo venturo mese di ottobre, alle ore 10 antimeridiane, nella camera di consiglio di questo tribunale per la nomina dei sindaci diffinitivi e per quanto altro occorre al proposito;

f) Dichiara essere avvenuta la cessazione dei pagamenti del detto signor Luigi Marincola fin dal giorno sedici andante;

Riserva la determinazione del giorno in cui cessarono i pagamenti del signor Filippo Marincola;

g) Riserba in ultimo le provvidenze sull'arresto di essi signori Marincola, e su quanto altro sarà del caso.

Così deciso nel giorno venti settembre mille ottocento settantatrè.

Firmati: E. Molè — G. D. Serrao — A. Crucinio — F. Cucurullo vicecanc.

Catanzaro, 23 settembre 1873.

Per estratto conforme
Il cancelliere del tribunale
5246 Camillo Vaccari.

AVVISO.
(1a pubblicazione)

Giambattista Esposito figlio del fu Posito e Marianna de Muzio, nativo di Ascoli Satriano, residente a Castelluccio de' Sauri, avendo fatto domanda di cambiare il suo cognome in quello di Muzio, invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dall'articolo 122 del Regio decreto 15 dicembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile.

5239 Giambattista Esposito.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente
ROMA — Tip. Eredi Botta.